Al Capo del Corpo Nazionale
dei Vigili del fuoco
Ing. Eros Mannino
(capocorponazionale@cert.vigilfuoco.it)

Al Direttore Centrale per l'Emergenza il Soccorso
Tecnico e l'Antincendio boschivo
Ing. Marco Ghimenti
(dc.emergenza@cert.vigilfuoco.it)

e. p. c. Al Direttore Regionale VVF Toscana
Ing Marco Frezza
(dir.toscana@vigilfuoco.it)

Oggetto: Incendio Boschivo Monte Faeta

Egregi,
a costo di passare da menagrami purtroppo la FPCGIL è costretta a dirvi "ve lo avevamo detto!", sia nel 2025 che nel 2026 nella nostra Regione ci siamo trovati a lavorare nei primi mesi dell'anno senza l'accordo tra VVF e Regione Toscana in merito alla convenzione AIB.
Tralasciando i motivi e le responsabilità del ritardo della firma per l'anno 2025, le motivazioni che hanno portato all'interruzione dei servizi del 2026 è imputabile quasi in toto, alla Direzione Regionale VVF Toscana, in quanto la stessa (con il beneplacito di altre organizzazioni sindacali) non ha voluto firmare la proposta che la Regione Toscana ha presentato nel settembre scorso sulla falsa riga a quella firmata pochi mesi prima per l'anno 2025.
Dal punto di vista operativo d'altronde non si può sperare sempre nel meteo benevolo che ci ha aiutato lo scorso anno ed infatti quest'anno non è stato così. La FPCGIL ha sempre sostenuto che gli incendi boschivi in Toscana possono scatenarsi anche fuori dal periodo estivo; così è stato purtroppo e questa volta ci siamo trovati a fronteggiare un grande evento senza convenzione con la Regione attiva.
Cosa ci ha guadagnato il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco? Niente!
Abbiamo comunque impiegato uomini e mezzi per fronteggiare l'emergenza con rientri e trattenimenti in servizio a straordinario, senza però essere al "tavolo" dove si prendevano le decisioni, nessun Direttore delle Operazioni dei Vigili del Fuoco ha potuto operare, perdendo capacità operative e possibilità quasi unica di fare esperienza.
Incendi di queste dimensioni, statisticamente si presentano non più di 2-3 volte ogni 10 anni in Toscana, un territorio quello Toscano che oltre ad essere molto boscoso ha caratteristiche che difficilmente troviamo in altre zone della penisola.
Ma aggiungo che la nostra Amministrazione ha ricevuto anche un danno economico perché se la convenzione fosse stata in essere, parte delle squadre impiegate potevano, forse, essere coperte con fondi della convenzione che prevede anche l'impiego di squadre VF, evitando fra l'altro lo spreco di

attivare queste squadre un giornate di autunnali di pioggia come già successo in passato.
Invece a Settembre è stato deciso di non firmare la proposta che ci ha fatto la Regione, però, da quanto ci è stato riferito, accettando la versione presentata circa un mese fa, che ovviamente per i tempi tecnici che prevedono tali accordi non è ancora in essere. Tra l'altro questa versione è, a nostro parere peggiorativa rispetto a quanto di era stato proposto nel 2025. Infatti prevede solo uno spostamento di fondi diminuendo le ore di formazione per il personale VF che andrà a ricoprire il ruolo di Direttore delle Operazioni a vantaggio di ore in più per le squadre boschive, perché come gia era stato chiarito da tempo i fondi erano già stanziati e non era possibile aumentare la cifra.
Ora ci aspettiamo quantomeno una accelerazione che porti alla partenza dei servizi in convenzione il prima possibile, un impegno da parte dell'Amministrazione a far sì che il prossimo accordo non trovi per la terza volta l'interruzione di inizio anno.
Sarebbe opportuno lavorare fin da subito per sottoscrivere un accordo che porti un aumento della presenza dei vigili del fuoco nei luoghi dove le decisioni vengono prese ovvero le Sale Operative AIB, le funzioni di Direzione delle Operazioni, facendosi forza anche delle ultime esperienze dove è dimostrato che il sistema AIB regionale non può fare a meno dei Vigili del Fuoco.
Restiamo in attesa di un riscontro sia sui tempi di adozione della convenzione 2026 che sull'andamento delle trattative per quella 2027.

Firenze, 04/05/2026

Per il Coordinamento Fp Cgil VVF Toscana
Giancarlo Gori